



“Bisogna continuare, non posso continuare, bisogna continuare, e allora continuo, bisogna dire delle parole, intanto che ci sono, bisogna dirle, fino a quando esse non mi trovino, fino a quando non mi dicano, strana pena, strana colpa, bisogna continuare, forse è già avvenuto, forse mi hanno già detto, forse m’hanno portato fino alla soglia della mia storia, davanti alla porta che si apre sulla mia storia, ciò mi stupirebbe, se si apre, sarò io, sarò il silenzio, là dove sono, non so, non lo saprò mai, dentro il silenzio non si sa, bisogna continuare, e io continuerò”.

Samuel Beckett (L’innominabile)

STRADE MAESTRE - XXV edizione  
TEATRO IN TASCA - XXVI edizione  
CARTELLONE  
ottobre – dicembre 2020

Sabato 17 ottobre ore 20.45

Domenica 18 ottobre ore 11 e ore 17.30 (Teatro in Tasca)

Teatro Koreja / Babilonia Teatri

**DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO**

Di Valeria Raimondi e Enrico Castellani

Cura Valeria Raimondi

Parole Enrico Castellani

Con Giorgia Coccozza, Carlo Durante, Anđelka Vulić

Assistente alla creazione Maria Rosaria Ponzetta

Tecnici Alessandro Cardinale e Mario Daniele

una produzione Teatro Koreja

Un bambino ha diritto al dialogo. Ha diritto alla quiete e al silenzio. Ha diritto ad uscire quando piove, a giocare con l'acqua, a saltare nelle pozzanghere e a bagnarsi. Ha diritto a piantare chiodi, a segare e raspare legni, a scartavetrare, a incollare. Ha diritto a rompere le uova, a sbatterle e a impastare l'acqua e la farina. Ha diritto a giocare con la terra, a fare torte di fango e castelli di sabbia. Ha diritto agli odori. Ha diritto al buio, a giocare con le ombre e le pile. A dormire la notte all'aperto. Un bambino ha diritto all'alba e al tramonto. Ha diritto alle sfumature, al sole che sorge, all'aurora, ha diritto al crepuscolo, ha diritto ad ammirare la notte, la luna, le stelle, ha diritto ad incontrare i fantasmi e ad avere paura. Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. Dire fare baciare lettera testamento è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente, lo spettacolo è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ai loro genitori, maestri e agli adulti in genere. È un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Un bambino appena nato conosce il mondo intero, da lassù, dal mondo dei bambini, ha visto tutto. Più di ogni altra cosa un bambino appena nato sa quali sono i suoi diritti.

ETÀ CONSIGLIATA  
dai 6 anni in su

TECNICA UTILIZZATA  
Teatro d'attore

Venerdì 23 OTTOBRE ore 18.00 - foyer del Teatro Petruzzelli di Bari  
Teatro Koreja e Teatro Petruzzelli  
IL TEATRO AI TEMPI DEL COLERA  
Eugenio Barba dialoga con Franco Perrelli

Saluto di benvenuto del sovrintendente della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari **Massimo Biscardi**  
Introduzione del Direttore Artistico del Teatro Koreja di Lecce **Salvatore Tramacere**  
**Eugenio Barba**, fondatore e direttore dell'Odin Teatret dialoga con **Franco Perrelli**, professore di storia del teatro all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

22-25 ottobre  
CONVERSAZIONI SUL FUTURO

Strade Maestre incontra CONVERSAZIONI SUL FUTURO il festival, promosso dal 2013 dall'Associazione Diffondiamo idee di valore con il coordinamento di Gabriella Morelli.  
Focus dedicato alle donne con presentazioni, incontri e lo spettacolo "Per primo amore". Tra le ospiti Chiara Comito e Silvia Moresi, autrici del volume "Arabpop: Arte e letteratura in rivolta dai paesi arabi" (Mimesis), la giornalista Annalisa Camilli e le attiviste Djarah Kan e Lucia Ghebregiorges per un approfondimento sul movimento "Black lives matter", la sociolinguista Vera Gheno e l'attivista Isabella Borrelli per ragionare di parole e linguaggio; in collaborazione con la casa editrice Besa-Muci, le autrici Yennifer Lilibell Aliaga Chavez e Nadia Kibout, tra le vincitrici del concorso "Lingua Madre. Racconti di donne straniere in Italia" con la curatrice del progetto Daniela Finocchi e la giornalista Loredana De Vitis; la vignettista Takoua Ben Mohamed; la Giudice del Tribunale di Roma Paola De Nicola e Tina Marinari dell'Ufficio Campagne di Amnesty International Italia per presentare la campagna #IoLoChiedo.

lunedì 26 Ottobre ore 19.30

Proiezione film: THE ART OF THE IMPOSSIBLE.

A seguire

EUGENIO BARBA INTERVISTA CARLO SALVEMINI

THE ART OF THE IMPOSSIBLE. Eugenio Barba and Odin Teatret's Long Journey / L'Arte dell'Impossibile. Il lungo viaggio di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret

Un roadmovie con Eugenio Barba: ritorno alle origini dell'Odin Teatret

Nel 1964 l'immigrato italiano Eugenio Barba fondò l'Odin Teatret in un rifugio antiaereo a Oslo. Oggi l'Odin è una delle compagnie di teatro più famose a livello internazionale e Eugenio Barba è considerato come uno dei più grandi innovatori del teatro moderno. Il loro palcoscenico è il mondo intero e hanno reso la piccola città danese di Holstebro famosa come la città della cultura. Ma da cosa è spinto Barba? Perché pensa ancora che la cultura è qualcosa di importante per cui lottare? E qual è il significato di fare teatro nei tempi del capitalismo, dell'apatia, del terrore? Come ha ispirato un gruppo di attori a essere creativo per così tanto tempo? E come sarà per lui tornare in Norvegia dove tutto è cominciato?

sottotitoli in italiano

Un film di Elsa Kvamme

Sceneggiatura: Elsa Kvamme

Direttori della fotografia: Tore Vollan, Nils-Petter Lotherington

Editato da Claire Coriat e Erik Thorvald Aster

Musica di Henning Sommerro

Prodotto da Alert Film

Durata: 66 minuti

Anno: 2018

Elsa Kvamme è stata un'attrice dell'Odin Teatret dal 1973 al 1975. Ha partecipato alle attività che l'Odin ha realizzato a Carpignano Salentino nel 1974 e ha preso parte nella performance Il libro delle danze. Negli anni successivi ha fondato a Oslo la Saltkompagniet, che ha diretto per sei anni, per poi trasferirsi a New York a frequentare una scuola di cinema. Si è fatta conoscere anche come artista di cabaret e cantautrice.

Oggi è una regista cinematografica, ha realizzato il lungometraggio Fia! e i documentari A Streetcar to Auschwitz e The Doctors' War.

Sabato 31 ottobre ore 20.45

domenica 1 novembre ore 18.30

Odin Teatret / Eugenio Barba (Danimarca)

**LA CASA DEL SORDO**

Un capriccio su Goya

Testo else Marie Laukvik, Eugenio Barba Scenografia Else Marie Laukvik, Rina Skeel

Consulente Scenografico Jan De Neergaard

Attori Else Marie Laukvik, Rina Skeel, Frans Winther

Assistente alla regia Rina Skeel

Regia Eugenio Barba

una produzione 2019 Masakini Theatre (Kuala Lumpur, Malesia), Nordisk Teaterlaboratorium / Odin Teatret (Holstebro, Danimarca)

Siamo a Bordeaux, nella casa di un sordo, Francisco Goya. È l'ultima notte della sua vita. La sua amante per più di trent'anni, la vivace Leocadia Zorilla, scatena la sua fantasia e i suoi ricordi.

Francisco José de Goya (1746-1828) è considerato il più importante pittore e incisore spagnolo tra la fine del 18° e l'inizio del 19° secolo. Nel corso della sua lunga carriera fu un impegnato commentatore e cronista della sua epoca. Morì in esilio a Bordeaux, in Francia. [...] La casa del sordo - Capriccio su Goya è la trasposizione teatrale del genere artistico del capriccio applicata alla biografia e all'opera di Francisco Goya.

La sua vita si svolse tra gli sconvolgimenti politici dell'Europa alla fine del 18° secolo, tra Età della Ragione e Romanticismo, Inquisizione e Rivoluzione Francese, erotismo, esilio e mutilazione fisica dovuta alla sordità totale che colpì Goya a 46 anni [...] Il capriccio, come genere artistico, si sviluppò nel XVI secolo in musica, architettura e pittura. Il compositore tedesco Michael Praetorius lo definì "una specie di fantasia improvvisata che passa da un tema all'altro" [...] La casa del sordo è un capriccio teatrale su Goya: una varietà di temi che l'arte dell'attore trasforma in un flusso di decadenza fisica e vitalità creativa, avidità di prestigio, sperpero di denaro, egoismo, inventiva, passione e frivolezza. Un caleidoscopio di immagini, situazioni e pensieri che si dibattono nel tentativo di approssimarsi al mistero della Bellezza e della Vita la cui spietata verità cammina, deridendoli, sui morti [...] Eugenio Barba

venerdì 6 novembre

PROGETTO NETT

Show case – WEB EDITION

Speciale WEB EDITION dello Show Case internazionale programmato all'interno del progetto "NeTT – Network of Theatres for the valorization of Cultural and Natural Heritage to develop a Sustainable Tourism", finanziato al Teatro Pubblico Pugliese, nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero V-A Interreg Greece-Italy 2014-2020.

Sabato 7 NOVEMBRE 2020 ore 20.45

PROGETTO REMOTE

LO SPECCHIO DELL'ADRIATICO

REMOTE è un progetto finanziato dall'INTERREG ITA-ALB-MONT che pone l'attenzione sui beni inutilizzati e sul patrimonio dissonante presenti nell'area del programma. Nelle città dell'area di programma insistono numerosi esempi di siti storici, culturali o ambientali oggi inutilizzati o non valorizzati. Sono luoghi ad alto valore storico che necessitano di essere ripensati e valorizzati in chiave culturale. REMOTE analizza l'opportunità di esportare alcune buone pratiche di gestione dei siti nell'area del basso Adriatico. Un primo intervento è stato realizzato in un luogo specifico in Albania: il Campo di Lavoro Forzato di Tepelene. Questa seconda parte, denominata B2B, si tiene ai Cantieri Teatrali Koreja e vuole mettere in connessione realtà virtuose da questa e all'altra parte del mare mediante l'incontro di quanti operano proficuamente nel campo culturale e artistico. Il catalizzatore di questa importante commistione di esperienze è il Distretto Produttivo Puglia Creativa.

Teatri Metropol - Qendra Kulturore Tirana  
**NATËN, MÁ**

di Marsha Norman  
Regia: Ema Andrea  
Interpretano: Ilire Vinca, Jonida Beqo  
Musica: Bojken Lako  
Scena: Enio Shehi  
Identiteta visuale: Vincenzo Giannattasio

“Naten, Ma ”, il dramma dell'autore Marsha Norman, vincitore del Premio Pulitzer e del World Theatre Award, arriva come produzione esclusiva del Metropol Theatre, diretto da Ema Andrea e dall' interpretazione di Ilire Vinca e Jonida Beqo.

Telma, una donna sulla cinquantina, vive con la figlia di 30 anni, Jesse, nella stessa casa. In una serata apparentemente ordinaria, tra parlare di manicure e shopping della settimana, Jesse scende improvvisamente dalla soffitta con la pistola di suo padre. Comunica con calma a sua madre una decisione importante che cambierà la vita di entrambi. Nell'ora successiva si rivela lo straordinario nella routine della vita, l'urgenza nel normale e la disperazione nell'amore.

**DOMENICA 8 NOVEMBRE ORE 18.30**

Teatro Koreja

**ROSA, ROSE. I CORPI. LE VOCI**

Concerto teatrale per Rosa Balistreri

Da un'idea di Valerio Daniele e Ninfa Giannuzzi Regia Salvatore Tramacere di e con Angela De Gaetano, Ninfa Giannuzzi, Valerio Daniele Testo Angela De Gaetano Voce e synth Ninfa Giannuzzi Chitarra, arrangiamenti, elettronica Valerio Daniele Scene e Luci Lucio Diana Tecnico Mario Daniele

Rosa Balistreri, la cantatrice del Sud. Una rosa, una donna e una voce da cui stilla il racconto in musica e parole che riavvolge con cura il nastro delicato della sua vita intensa e drammatica. Un' artista dalla voce potente, che si porta addosso tutto il peso di essere donna dolente, resistente e miracolata dalla sua stessa voce, una donna del sud.

Rosa, rose. I corpi. Le voci muove dalla biografia della cantautrice e cantastorie siciliana per raccontare anche di altre donne che, a latitudini diverse, sono riuscite ad emanciparsi dal dolore, dalla miseria e dagli aspetti più brutali dell'esistenza grazie alla loro voce, cantata, scritta, detta. Il canto è qui inteso come campo di battaglia, in cui fare a pezzi i soprusi e le violenze; il canto che porta liberazione e rivendica il riscatto degli ultimi della terra. Un canto forte, che si fa “cunto” intriso di passione e partecipazione: una narrazione serrata, che dal dolore, passo dopo passo, precipita nella sete di una rinascita, nel desiderio di un lembo di innocenza, di un atto di amore puro. Puro come una rosa.

Domenica 15 novembre ore 11 – 17.30 (TEATRO IN TASCA)

Teatro Crest

## **CELESTINA E LA LUNA**

drammaturgia Damiano Nirchio - regia Damiano Nirchio e Anna de Giorgio  
con Anna Moscatelli/Maristella Tanzi e Anna de Giorgio/Amalia Franco  
scene Bruno Soriato - costumi Maria Martinese - maschere Amalia Franco  
elaborazioni audio video Gianluigi Strafella - illustrazioni video Pepe Frisino  
tecnico di scena Nico Pisani - tecnico luci Walter Mirabile  
coproduzione Teatri di Bari in collaborazione con Progetto Senza Piume

Celestina è una bambina con un'immaginazione senza confini, sempre persa dietro progetti inverosimili o imprese strampalate. Ma le sue doti così speciali le costano tanta solitudine e gli sfottò anche pesanti degli altri ragazzini. Unica amica possibile, e necessaria, è Amie, un'amica immaginaria che da tempo la affianca in ogni impresa. L'ultima fissazione della nostra eroina è... la Luna: mesi di calcoli e coloratissimi progetti dimostrano che lo spazio è a portata di mano e andare sulla luna un gioco da ragazzi. Anzi... da ragazze! Celestina compie veramente il suo viaggio verso la città e l'Accademia delle Scienze? Incontra veramente quegli strani personaggi che ostacolano il suo cammino? Oppure sogna, tranquillamente addormentata nella sua stanza? Di certo, le qualità, gli strumenti, le "armi" che la piccola protagonista deve affilare per vincere le difficoltà, sono reali e la costringono ad una evidente crisi e ad un necessario sviluppo che al risveglio-ritorno la troverà diversa, cresciuta e consapevole dei propri mezzi e della propria identità. Il sogno è uno strumento necessario alla crescita.

ETÀ CONSIGLIATA

dai 5 anni

TECNICA UTILIZZATA

teatro d'attore, danza, maschere, ombre

Domenica 22 NOVEMBRE ore 18.30

Le Belle Bandiere/Elena Bucci

## **BIMBA**

inseguendo LAURA BETTI

drammaturgia, regia e interpretazione Elena Bucci

luci Loredana Oddone

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti - costumi Nomadea e Marta Benini - assistenti all'allestimento Nicoletta Fabbri, Federico Paino

produzione Le Belle Bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Russi e in collaborazione con ATER

si ringraziano: Cineteca di Bologna - Centro Studi Archivio Pier Paolo Pasolini di Bologna, Fondo Laura Betti per il prezioso lavoro di ricerca e documentazione e per la possibilità di consultare i materiali; Gabriele Trombetti per la gentile concessione di materiale fotografico, video e interviste; e tutti coloro che l'hanno conosciuta e hanno voluto raccontarmi di lei.

Mi ha sempre incuriosito Laura Betti, con la sua aria da bimba tremenda, ma da quando ho accettato di ispirarmi a lei per una scrittura e uno spettacolo e ho cominciato a studiarla davvero me ne sono invaghita: ho scoperto una figura poliedrica, cangiante, libera, vasta e piena di contraddizioni come piace a me.

Leggo i suoi scritti e quelli di chi l'ha conosciuta. Leggo e rileggo Pasolini, stupita ogni volta dalle profezie e dalle limpide visioni. Nonostante creda di conoscerle, si animano con il passare del tempo di nuove rifrazioni. Non si fatica a capire come potesse essere per lei, bimba, un amore e una ragione di vita, un punto fermo, un eterno viscerale confronto.

Bimba, la chiamava Pier Paolo Pasolini. La conosceva bene.

Chi sei tu che mi guardi con l'aria di una bimba sempre diversa in ogni diversa fotografia? Basta guardarvi insieme nelle foto per avere l'illusione di esservi accanto, di comprendere e poi, subito dopo, non comprendere più nulla, come accade accanto alle persone libere.

Sei stata famosissima e ora quasi dimenticata come spesso accade alle figure di talento vissute troppo vicino ai geni controversi dal destino infausto.

Attratta dalla tua forza magnetica, nella quale mi specchio, non riesco a sottrarmi alle tue domande imperiose e al tuo volere e mi distraigo da ciò che dovrei fare per avventurarmi in sentieri pericolosi e mal documentati dalle carte. Ti inseguo, ciao, addio, arrivederci, a presto. Bimba.

Elena Bucci

**Domenica 6 DICEMBRE ore 18.30**  
**Teatro Koreja-Teatro Metropol (Tirana)**  
**LETRA (La lettera)**

testo Ylljet Aliçka

elaborazione drammaturgica Giulia Maria Falzea, Salvatore Tramacere

regia Salvatore Tramacere

con Roerd Toçe

elaborazione sonora Giorgio Distante

scena Lucio Diana

tecnico Alessandro Cardinale

Con il supporto del comune di Barletta nell'ambito del progetto TOURNÉE - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020

LETRA racconta la vita di un povero Cristo in una lettera di assegnazione per una casa popolare. Un lavoro teatrale su quanto il suono delle parole che descrivono un'esistenza misera decifrano e comprendo la storia di tutti. Un uomo, un mendicante, in una notte di pioggia come tante, chiede ad un maestro di città che insegna nel paesino di montagna dove questi è nato e vissuto, di scrivergli una lettera per farsi assegnare una casa popolare.

È un uomo solo, Mark, che si rivolge al maestro Andrea cercando la sua comprensione. Un uomo che chiede aiuto per avere una casa. Il maestro scrive la lettera e Mark chiede che gli venga riletta. Questa lettura, l'oggettivazione della sua vita, senza alcuna enfasi diventa l'ossessione figurata del senso dell'esistenza. Mark chiederà che la lettera della sua vita gli venga riletta, nella stessa notte dal maestro e per gli anni a seguire dagli scolari che ferma per strada. Fino a che non decide di diventare voce narrante della sua stessa vita: vuole imparare a leggere e scrivere, vuole comprare un abecedario.

Letra è un lavoro sulla miseria che genera amore, una miseria condivisa, della vita di tutti, della storia di un pezzo di mondo in un paese di montagna, che è come la casa che ci manca, la vita che non sappiamo rileggere.

**Venerdì 11 Dicembre ore 20.45**

PROGETTO AIDA

**VISTA INTERNO MARE**

L'identità adriatica di un'umanità in cammino

AIDA è un progetto finanziato dal programma INTERREG ITA-ALB-MONT che vede come capofila il Teatro Koreja (ITA) e come partner il Teatro Metropol (ALB), la Fondazione LIKA (MONT) e la Fondazione Molise Cultura (ITA)

Il progetto intende dimostrare che è possibile considerare l'intera area del programma (Italia Albania Montenegro) da un unico punto di vista, evidenziando i tanti punti di contatto che esistono tra i cittadini e le comunità dei diversi territori coinvolti. VISTA INTERNO MARE - L'identità adriatica di un'umanità in cammino è un lavoro basato sulla memoria delle comunità realizzato a seguito di una serie di interviste ad abitanti del quartiere Borgo Pace di Lecce, dove nascono i Cantieri Teatrali Koreja. Un lavoro insieme corale e particolare, in cui le diverse anime di Italia e Albania si ritrovano nella visione comune di un mare stretto e lungo che è, da sempre, un mare in cammino.

Domenica 13 dicembre ore 11 – 17.30 (TEATRO IN TASCA)

Associazione Teatro Giovani /Teatro Pirata

**BUBÙ SETTE**

**Fammi ridere che io non ho paura**

ideazione e regia Francesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo, Diego Pasquinelli, Simone Guerro con Silvano Fiordelmondo, Simone Guerro scene e costumi Marina Montelli musiche originali Simone Guerro, Nicola Paccagnani

Quanti sono disposti a confessare le proprie paure? Pochi, quasi nessuno. Tutti abbiamo paura, ma non dobbiamo aver paura di ammetterlo! A volte basta una risata per vincere la paura! È proprio questo il percorso che faranno due strani individui: il professor Aristide Menelao Fanfulla da Lodi, studioso di "paura" e il suo aiutante Miro Vladimiro, timoroso quanto basta a scatenare processi di identificazione nei bambini. I due professori hanno la pretesa di liberare chiunque da qualsiasi paura, e lo faranno tramite la narrazione di storie originali e racconti che si perdono all'alba dei tempi fino all'epilogo finale, dove il buon Vladimiro supererà definitivamente le sue e le vostre paure. La compagnia, con la solita ironia, i pupazzi e le scenografie di Marina Montelli, una colonna sonora originale, mette in scena magiche suggestioni e momenti indimenticabili in cui le paure più profonde e inconfessate si scioglieranno grazie ad un divertente gioco teatrale. Vi aspettiamo... per farvi ridere dalla PAURA!!!

ETÀ CONSIGLIATA

3-10 anni

TECNICA UTILIZZATA

Teatro d'attore e di figura

Venerdì 18 e sabato 19 dicembre ore 20.45



domenica 20 dicembre ore 18.30

Teatro Koreja

## **PER PRIMO AMORE**

### **Lettere di eroine sull'amore**

progetto site specific cura artistica Elena Bucci cura del progetto Salvatore Tramacere con Giorgia Coccozza, Alessandra De Luca, Elisa Morciano, Maria Rosaria Ponzetta, Anđelka Vulić musiche originali Giorgio Distante, tecnici di compagnia Alessandro Cardinale, Mario Daniele organizzazione Georgia Tramacere amministrazione Daniela de Matteis.

Lo spettacolo è prodotto nell'ambito del Progetto NeTT, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale V-A Interreg Greece-Italy 2014-2020. Lead Beneficiary Teatro Pubblico Pugliese

Un lavoro ricco di desiderio, passione e dolcezza. Un viaggio nel tempo verso la tragedia antica e il mito, che sono attuali e sono vita e nutrimento per una visione nuova della contemporaneità. La presentazione site-specific, pensata appositamente per "vivere" gli spazi non convenzionali attraverso il teatro, è liberamente ispirata alle Eroidi, raccolta di epistole composte dal poeta latino Ovidio tra il 25 ed il 16 a.C. circa: un epistolario immaginario tra eroine note e meno note e i loro mariti, fidanzati o amanti.

Lettere poetiche, straordinariamente moderne e originali. Donne innamorate, abbandonate o tradite. Da questo corpus di scritti prende vita il lavoro del Teatro Koreja.

23 dicembre 2020 ore 20.45

Beatrice Rana

### **BEAT...HOVEN**

Per celebrare Beethoven a 250 anni dalla nascita, Beatrice Rana racconta la modernità e l'universalità della sua musica.

Beatrice Rana (Copertino, 22 gennaio 1993) è una pianista italiana. Nata in una famiglia di musicisti e avviata allo studio del pianoforte in tenera età, ha studiato per otto anni sotto la guida del pianista Benedetto Lupo presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli, dove si è diplomata con lode e menzione e dove ha anche approfondito lo studio della composizione con Marco Della Sciucca.

A 18 anni ha conseguito il primo premio al Concorso Internazionale di Montréal, in Canada, diventando la più giovane vincitrice della competizione, nonché la prima italiana. In Italia ha vinto il concorso "Muzio Clementi" di Lastra a Signa, lo "Yamaha-Del Rio Giovani Talenti" a Cesenatico, il "1° Concorso Internazionale Repubblica di San Marino", il "Marco Bramanti" di Forte dei Marmi e il Premio delle Arti 2005. Nel 2013 ha conseguito il secondo premio al Concorso pianistico internazionale Van Cliburn di Fort Worth, dove ha anche ottenuto il premio del pubblico.

Intraprende una carriera solistica internazionale collaborando con molte orchestre e direttori e partecipa a diversi festival internazionali. Prosegue i suoi studi ad Hannover con Arie Vardi presso la Hochschule für Musik, Theater und Medien. Nel 2014 è inserita nella classifica 30 under 30 della rivista International Piano. Nel 2018 Beatrice Rana viene candidata ai Classic BRIT Awards come migliore artista femminile dell'anno per l'interpretazione delle Variazioni Goldberg di Bach, registrate con la casa discografica Warner Classics. Attualmente vive a Roma.

## **GUIDA PER LO SPETTATORE**

Intero €15,00  
Ridotto Under 30/Over 60 €10,00  
Adisu €7,50 (in attesa di conferma)  
Acquisto Online, posto non numerato €12.00

## **ABBONAMENTI**

Abbonamento turno fisso per 7 spettacoli ad €70.00

1. 17/10 Dire Fare baciare
2. 31/10 o 1/11 La casa del sordo
3. 8/11 Rosa Rose
4. 22/11 Bimba
5. 6/12 Letra
6. 18 o 19 o 20/12 Per primo amore
7. 23/12 Beat...hoven

Abbonamento turno libero 3 spettacoli a scelta €35,00

## **TEATRO IN TASCA rassegna di spettacoli TOUT PUBLIC**

Adulto euro 10,00  
Bambino euro 6,00

### **INGRESSO GRATUITO:**

Incontro IL TEATRO AI TEMPI DEL COLERA (c/o Teatro Petruzzelli – Bari)

Proiezione film THE ART OF THE IMPOSSIBLE.

Incontro EUGENIO BARBA INTERVISTA CARLO SALVEMINI

PROGETTO NETT - Show case WEB EDITION

Progetto Remote - NATĚN, MÁ

PROGETTO AIDA - VISTA INTERNO MARE

CONVERSAZIONI SUL FUTURO - Info [conversazionisulfuturo.it](http://conversazionisulfuturo.it)

Per gli spettacoli a pagamento si consiglia l'acquisto online sul sito [vivaticket.it](http://vivaticket.it) o presso la biglietteria dei Cantieri Teatrali Koreja.

PER TUTTI GLI SPETTACOLI è obbligatoria la prenotazione.

Eventuali ultimi posti disponibili saranno venduti in loco, lo stesso giorno dello spettacolo, a partire da 1 ora prima dall'orario di inizio.

I posti saranno assegnati dall'organizzatore.

**Lo spettacolo andrà in scena, sia per il pubblico che per gli artisti, nel rispetto delle norme per la sicurezza in vigore.**

**SINTESI DELLE PRESCRIZIONI PER IL PUBBLICO E I VISITATORI  
REGOLAMENTO SPETTATORI - EMERGENZA COVID19**

## Informazioni generali

- All'ingresso è previsto il controllo della temperatura ed è fatto divieto di ingresso agli spettatori con temperatura superiore a 37,5 °C;
- Prima di accedere in Teatro gli spettatori sono pregati di igienizzare le mani con l'apposito prodotto messo a disposizione nei punti di erogazione in corrispondenza dell'ingresso;
- Il personale addetto ai controlli di sicurezza assicurerà il contingentamento del pubblico allo scopo di evitare assembramenti indesiderati e mantenere la distanza interpersonale di un metro almeno;
- Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina dall'ingresso fino al raggiungimento del posto e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento dell'uscita. Per i bambini valgono le norme generali;
- La fruizione dello spettacolo è consentita solamente in posti a sedere assegnati;
- I posti a sedere, le vie di accesso, i percorsi interni e i percorsi di uscita, sono stati definiti per assicurare il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
- È prevista la deroga al distanziamento interpersonale per gli spettatori tra loro "congiunti" per i quali sono previsti posti a sedere dedicati;
- Ai portatori di disabilità motorie e ai loro accompagnatori sono stati dedicati spazi e postazioni specifici nel rispetto del distanziamento sociale;
- Prima di ogni spettacolo è prevista l'igienizzazione delle sedute degli spettatori e la pulizia e l'igienizzazione di aree, superfici, luoghi di passaggio di tutti gli ambienti accessibili alla fruizione pubblica;
- È vietato introdurre cibi e bevande all'interno del Teatro;
- Gli addetti di sala provvederanno costantemente, durante tutto il periodo di ingresso del pubblico e sino all'avvio dello spettacolo, a vigilare e controllare il permanere in sala delle condizioni di sicurezza minime. In particolare potranno intervenire sui presenti in caso di comportamenti quali: mancato rispetto del distanziamento interpersonale, uso non conforme della mascherina chirurgica, spostamento dai posti assegnati.

## **BIGLIETTERIA**

Cantieri Teatrali Koreja

Lunedì > venerdì H. 9.30 > 13.30 | 14.00 > 16.30

+39 0832 242 000

[vivaticket.it](http://vivaticket.it) e rivendite aderenti al circuito